

Protocollo d'intesa  
**“Innovazione d’Insieme”**

tra

Il Comune di Alessandria con sede in Alessandria, Piazza Libertà 1, C.F./P.IVA 00429440068 in persona di Luca Galandra, Dirigente del Settore Sistemi Informativi ed E-Government, nominato con Decreto Sindacale n. 32 del 1° settembre 2020, delegato con apposito atto di Giunta e domiciliato ai fini della presente carica presso la sede del Comune medesimo

Il Comune di Bologna con sede in Bologna, Piazza Maggiore 6, C.F./P.IVA 01232710374 in persona di Andrea Minghetti, Direttore del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche, domiciliato ai fini della presente carica presso la sede del Comune di Bologna medesimo

Il Comune di Firenze con sede in Firenze, P.zza Signoria 1, C.F./P.IVA 01307110484, in persona di Caterina Graziani, Direttrice della Direzione Sistemi Informativi, domiciliata ai fini della presente carica presso la sede del Comune di Firenze medesimo

Il Comune di Genova con sede in Genova, Via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, C.F./P.IVA 00856930102 in persona di Alfredo Viglienzoni, Direttore Area Sviluppo Economico e Direzione Tecnologie Digitalizzazione e Smart City ed RTD del Comune di Genova (come da P.S. N. 54/12-02-2019 e P.S. N. 283 del 31/12/2020 e DGC 158 del 06/06/2019) domiciliato ai fini della presente carica presso la sede del Comune medesimo.

Il Comune di Milano con sede in Milano, Piazza della Scala 2 C.F./P.IVA 01199250158 in persona di Carmela Francesca, Direttore Operativo domiciliato ai fini della presente carica presso la sede del Comune di Milano medesimo

Il Comune di Torino con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città 1, C.F./P.IVA 00514490010 in persona di Gianfranco Presutti, Dirigente dell'Area Innovazione, Fondi Europei e Sistema Informativo domiciliato per la carica in Via Meucci 4 - 10121 Torino

Venis Spa con sede in Venezia, S. Marco, 4934, 30124 Venezia, C.F./P.IVA 02396850279 in persona di Marco Bettini, Direttore domiciliato ai fini della presente carica presso la sede di Venis Spa medesima.

Il Comune di Cremona con sede a Cremona, piazza del Comune 8 C.F./Partita IVA 00297960197 in persona di Gabriella Di Girolamo, Direttore dell'Unità Direzionale Segretario Generale – Servizio ICT e Agenda Digitale, domiciliato ai fini della presente carica presso la sede del Comune di Cremona medesima.

(congiuntamente “Parti”)

## **PREMESSO CHE**

- con il presente protocollo d'intesa (di seguito anche solo "Protocollo") le Parti intendono formalizzare un'iniziativa di coordinamento, nata spontaneamente per condividere esperienze e soluzioni di trasformazione digitale, aperta a tutti gli enti locali, società in house, partecipate, Gestori di Pubblici servizi, interessati all'iniziativa;
- obiettivo del presente "Protocollo" è quello di stabilire una collaborazione diretta, soprattutto in ambito tecnico, tra le Parti e gli enti locali, le società in house, partecipate, i gestori di pubblici servizi che faciliti l'elaborazione e la diffusione di soluzioni rispondenti alle linee guida, programmazione e strategie nazionali, e fornisca un contesto permanente di consultazione su migliori prassi e sulle stesse linee guida in ambito ICT;

## **PRESO ATTO**

- dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs n. 50 del 2016 "Codice dei Contratti Pubblici" (CAD) e s.m.i. che precisa le condizioni per la realizzazione di cooperazioni tra amministrazioni aggiudicatrici finalizzate al conseguimento di interessi pubblici e di obiettivi comuni;
- del D. Lgs. 82 del 2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i. che, oltre al resto, valorizza la condivisione di esperienze, applicativi e dati tra e per le PA, nonché i Gestori di Pubblici servizi;
- delle linee guida per l'attuazione del CAD emanate dall'AGID in ottemperanza al "Regolamento per l'adozione di Linee Guida per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale" adottate ai sensi degli artt. 14-bis del CAD;
- dei principi sottesi al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020- 2022 che in particolare, prevede nell'ambito del capitolo 8 "Governare la trasformazione digitale" il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori assumendo come *"strategico ai fini dell'accelerazione dei processi di trasformazione digitale, che le Amministrazioni in grado di esprimere progettualità e competenze tecniche ed organizzative in relazione ai temi del Piano triennale (ad es. cloud, interoperabilità, design dei servizi...) si propongano come punti di riferimento;*
- del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE ("General Data Protection Regulation o GDPR") nonché del D. Lgs. 196 del 2003 "Codice della Privacy";
- della volontà delle parti di aprire il presente protocollo all'adesione da parte di tutti gli enti locali, le società in house, i gestori di pubblici servizi interessati alla condivisione e al confronto nei termini sopra meglio specificati (insieme "Soggetti Aderenti")

**Tutto ciò premesso, le Parti convengono e sottoscrivono quanto di seguito concordato:**

### **Art. 1 Premesse e allegati**

Le premesse che precedono e gli allegati ("fac simile Domanda di adesione), formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo

### **Art. 2 Finalità del protocollo**

Il presente protocollo ha l'obiettivo di favorire, attraverso il confronto, la cooperazione e lo scambio di esperienze, conoscenze e soluzioni, richiamati in premessa e attuati concretamente e attivamente

nei termini riportati ai successivi articoli sia dalla Parti sia dai “Soggetti aderenti” come sopra individuati:

1. la promozione del riutilizzo e/o del riuso ai sensi del vigente art. 69 del CAD di processi, modelli logici e componenti software esistenti
2. la coprogettazione, il cosviluppo e la standardizzazione di processi interamente digitali
3. la coprogettazione, il cosviluppo e la standardizzazione di componenti software interoperabili
4. la coprogettazione, il cosviluppo e standardizzazione di servizi digitali di facile fruizione;
5. l’interazione, il raccordo e l’armonizzazione con gli standard nazionali emergenti sul tema dei dati, dell’interoperabilità e della sicurezza informatica;
6. la formalizzazione di Accordi e la condivisione di modelli e sviluppi per il superamento dei lock-in sui sistemi, partendo anche da soluzioni già oggetto di riutilizzo e/o riuso ai sensi del CAD)

Nell’ambito del presente Protocollo, le Parti intendono altresì confrontarsi tra loro e con tutti i Soggetti aderenti relativamente ai fabbisogni comuni (a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi, licenze software), individuando, nel rispetto della normativa vigente in materia di Contratti Pubblici, modalità e canali di approvvigionamento che garantiscano il rispetto dei principi dell’efficienza e dell’economicità propri della Pubblica Amministrazione.

### **Art. 3 Principi e approccio metodologico**

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra espressi nel rispetto della normativa, regolamenti e linee guida richiamati in premessa, le Parti hanno individuato quali parametri di cui tenere conto nell’ambito delle attività che verranno poste in essere in ottemperanza del presente protocollo e soprattutto ai fini dell’individuazione e della progettazione di nuove soluzioni e/o dell’evoluzione di quelle già realizzate, i seguenti principi ed approccio metodologico:

#### **- Centralità dell’utente**

I progetti e i processi aventi ad oggetto i servizi a cittadini e imprese devono essere progettati per supportare al meglio le interazioni dell’utilizzatore finale, garantendo coerenza indipendentemente dal metodo di accesso.

#### **- Architetture a Servizi**

Progettare le applicazioni ed i sistemi con un’architettura a livelli, favorendo un approccio a servizi/API. Sia in caso di acquisizione di prodotti che di sviluppi di applicazioni personalizzate, prevedere l’esposizione di funzionalità a servizi.

#### **- Uso di standard aperti**

Per dare sostanza alle norme vigenti, preferire l'utilizzo di tecnologie Open Source e di standard aperti

#### **- Riuso e Art. 69 CAD**

Preferire il riutilizzo di asset e di sistemi «Enterprise» condivisi tra le organizzazioni a sistemi frammentati e specifici per singola realtà

La coprogettazione, il cosviluppo e la standardizzazione dovranno tenere conto e, ove tecnicamente e normativamente possibile, rispettare quanto stabilito dall’art. 69 del CAD.

## **- Scalabilità**

Il disegno dell'architettura applicativa e tecnologica deve agevolare la scalabilità del servizio offerto

## **- Sicurezza**

Le informazioni devono essere accessibili e devono sempre essere garantite la riservatezza, l'integrità, il non disconoscimento, la disponibilità e l'autenticità.

## **- Privacy by design e by default**

La progettazione dei sistemi deve prevedere opportune funzionalità di sistema che permettano ad ogni cittadino di esercitare sui propri dati i diritti le operazioni tipiche previste dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia di trattamento dei dati personali e misure minime di sicurezza quali ad es: accesso, modifica, cancellazione, trasferimento, limitazione. Ogni acquisizione di dati dei cittadini deve essere ristretta ai soli dati indispensabili per effettuare i trattamenti richiesti dal servizio che l'applicativo realizza. Qualsiasi conferimento opzionale di dati previsto dal servizio dev'essere disabilitato di default.

## **Art. 4 Modalità di collaborazione**

Il confronto, la cooperazione, lo scambio di esperienze, conoscenze e soluzioni di cui sopra avverranno concretamente attraverso la partecipazione dei "Referenti" designati da ogni singola Parte o Soggetto Aderente ai sensi del successivo art. 9 a specifici "Tavoli di lavoro", convocati periodicamente e organizzati per aree tematiche e/o sulla base di eventuali specifiche esigenze che dovessero sorgere durante i confronti.

E' ammessa la partecipazione ai "Tavoli di lavoro" anche in modalità "audio-video".

Le Parti e i Soggetti aderenti stabiliranno, dove necessario, le modalità di coordinamento dei "Tavoli di lavoro" più opportune favorendo il confronto e la cooperazione di tutti.

Per lo svolgimento delle azioni di cooperazione, le Parti si impegnano, nel rispetto della normativa vigente di riferimento, a mettere a disposizione il proprio patrimonio informativo, a garantire lo scambio di informazioni, documenti, dati, metodologie, esperienze e buone pratiche, nonché a consultarsi reciprocamente su iniziative di comune interesse.

In particolare, le Parti per l'espletamento della predetta collaborazione si impegnano a :

- a) costituire Tavoli tecnici e Gruppi di Lavoro, al fine di coordinare le attività e pervenire ad interpretazioni condivise negli ambiti di rispettiva competenza;
- b) scambiare, con modalità preventivamente concordate, documenti, dati e informazioni utili;
- c) coinvolgere l'AgID e la Presidenza del Consiglio dei ministri, nelle materie di rispettiva competenza, al fine di conformare le iniziative previste nel presente Protocollo alla strategia nazionale, alla regolamentazione di settore nonché alle linee guida e standard.
- d) favorire ogni altra attività di collaborazione, anche informale, che verrà dalle Parti ritenuta necessaria e/o utile al raggiungimento delle finalità del presente Protocollo.

Dai confronti sui vari tavoli potranno anche derivare specifici accordi operativi da sottoscrivere per lo sviluppo di progetti condivisi, così come previsto dall'Art.5, comma 6 del Codice dei Contratti Pubblici.

## **Art. 5 - Natura aperta del Protocollo**

Come già sopra evidenziato, il presente Protocollo è aperto alla partecipazione di tutti gli enti locali, società in house, gestori di pubblici servizi ("Soggetti aderenti") indipendentemente dalla collocazione territoriale della sede e a condizione della condivisione della finalità oggetto della

presente collaborazione ed individuata al precedente art. 2. e dello svolgimento - nel caso in cui il Soggetto Aderente non sia un ente locale- dello svolgimento di attività e servizi che si configurano come strettamente necessarie al conseguimento delle finalità istituzionali proprie delle Pubbliche Amministrazioni.

L'adesione dovrà avvenire mediante formale "Domanda di Adesione al Protocollo d'intesa "Innovazione d'Insieme" (Di seguito "Domanda di adesione) nei termini riportati al successivo art. 5.

Il Comune di Milano, al fine di efficientare e semplificare la gestione delle istanze di partecipazione, si impegna a ricevere, all'indirizzo PEC di cui al successivo art. 6, le domande di adesione che saranno comunicate agli altri Enti già partecipanti al presente Protocollo.

#### **Art. 6 - Modalità di adesione al presente Protocollo**

Per aderire al presente protocollo, i "Soggetti aderenti" devono far pervenire all'indirizzo PEC [siad.amministrazione@postacert.comune.milano.it](mailto:siad.amministrazione@postacert.comune.milano.it) formale "Domanda di Adesione " redatta sulla base del fac-simile allegato al presente Protocollo e sottoscritta con firma digitale da soggetto munito di adeguati poteri di rappresentanza.

L'adesione all'accordo diventerà operativa decorsi 15 giorni dalla ricezione della Domanda.

L'adesione comporta l'automatica partecipazione del soggetto aderente ai "Tavoli di lavoro" di cui al successivo art. 7.

Il Soggetto Aderente s'impegna a comunicare immediatamente eventuali modifiche che dovessero intervenire nelle informazioni fornite con la "Domanda di Adesione".

#### **Art. 7 – Monitoraggio, formazione, informazione**

Le Parti e i Soggetti Aderenti si impegnano a riportare al proprio interno quanto maturato nell'ambito dei "Tavoli di lavoro", a svolgere il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano di lavoro concordato e condiviso, a livello sia di singoli "Tavoli" sia in generale a progettare e realizzare, congiuntamente eventuali momenti di informazione, assistenza e consulenza reciproca che possano essere di supporto per le Parti e per tutti i Soggetti aderenti, parte attiva del presente Protocollo.

#### **Art. 8 - Obblighi**

I soggetti aderenti agevolano i momenti di confronto e quelli decisionali partecipando attivamente sia in termini di partecipazione sia intermini di contributi pratici e concreti ai "Tavoli di lavoro".

#### **Art. 9 - Referenti**

Le Parti e i Soggetti aderenti designeranno i relativi rappresentanti per la gestione delle attività oggetto del presente Protocollo e la partecipazione ai "Tavoli di lavoro" (Referenti).-

Ciascuna Parte e Soggetto aderente si riserva il diritto di sostituire i Referenti come sopra individuati, dandone opportuna evidenza agli altri partecipanti.

#### **Art. 10 – Riservatezza e sicurezza dei dati**

Le Parti e i Soggetti aderenti s'impegnano alla massima riservatezza e a non divulgare e/o non comunicare qualsiasi informazione, dato, notizia, materiale (insieme "informazioni")avente natura "Riservata" di cui dovesse venire, anche accidentalmente nel corso dei "Tavoli di lavoro" e la cui diffusione comporterebbe danni diretti e indiretti, materiali e non al soggetto a cui tali informazioni si riferiscono o sono nella sua disponibilità/titolarità. Le Parti e i Soggetti Aderenti si danno reciproca garanzia che, in ogni caso, tutte le informazioni che verranno trattate e /o comunicate nell'ambito dei "Tavoli di lavoro" riceveranno un livello di cura e protezione assolutamente adeguato al fine di garantire la riservatezza e gli obblighi di sicurezza.

Le Parti e i Soggetti Aderenti garantiscono altresì che gli eventuali trattamenti di dati personali che dovessero rendersi necessari ai fini e nell'ambito di attuazione del presente Protocollo avverranno in conformità alla vigente normativa europea e nazionale in materia di Privacy, rimandando a successivi atti la disciplina specifica dei singoli rapporti che deriveranno dai progetti operativi via via specificamente individuati.

La redazione di detti documenti avverrà secondo uno schema standard precostituito redatto con il contributo dei DPO delle Parti e dei soggetti aderenti.

Negli atti in questione si dovranno disciplinare in particolar modo i possibili rapporti di titolarità, contitolarità nonché di responsabile (ex art 28 GDPR) dei trattamenti con particolare attenzione al rispetto dei principi previsti dall'art 5 del GDPR di minimizzazione, finalità/liceità e delle misure organizzative e di sicurezza volte a garantire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati stessi.

### **Art. 11 – Durata dell'accordo e recesso da parte dei soggetti aderenti**

Il presente accordo ha valore triennale a partire dalla sottoscrizione digitale del medesimo ad opera delle Parti e si rinnova tacitamente se non volontariamente e formalmente interrotto per volontà di una delle Parti stesse, con formale comunicazione che verrà portata all'attenzione di tutti i "Soggetti aderenti".

La scadenza naturale o la risoluzione del Protocollo diventeranno operative indipendentemente dalla data di adesione al medesimo da parte dei "Soggetti Aderenti".

Le Parti riconoscono ai Soggetti Aderenti la facoltà di recedere dal presente Protocollo previa comunicazione formale critica da inviare almeno tre mesi prima all'indirizzo pec [siad.amministrazione@postacert.comune.milano.it](mailto:siad.amministrazione@postacert.comune.milano.it)

### **Art. 12 - Costi**

Dalla sottoscrizione del presente Protocollo non derivano oneri economici.

### **Art. 13 - Modifiche eventuali e successive del presente Protocollo**

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo in conseguenza o al verificarsi di variazioni del quadro normativo ovvero per intervenute nuove esigenze verranno formalizzate attraverso la stesura di apposite integrazioni, che allegate al presente Protocollo ne costituiranno parte integrale e sostanziale.

[Data delle firme digitali]

Per il Comune di Alessandria  
Dott. Luca Galandra,  
Dirigente del Settore Sistemi Informativi ed E-Government

Per il Comune di Bologna  
Dott. Andrea Minghetti  
Direttore del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche

Per il Comune di Firenze  
Dott.ssa Caterina Graziani  
Direttrice della Direzione Sistemi Informativi

Per il Comune di Genova  
Dott. Alfredo Viglienzoni  
Direttore Area Sviluppo Economico e Direzione Tecnologie Digitalizzazione e Smart City

Per il Comune di Milano  
Dott.ssa Carmela Francesca  
Direttore Operativo

Per il Comune di Torino  
Gianfranco Presutti  
Dirigente dell'Area Innovazione, Fondi Europei e Sistema Informativo domiciliato

Per la società Venis Spa  
Dott. Marco Bettini  
Direttore

Per il Comune di Cremona  
Gabriella Di Girolamo  
Direttore dell'Unità Direzionale Segretario Generale – Servizio ICT e Agenda Digitale